COMUNE di LEVICO TERME

Relazione sulla gestione finanziaria

2023

ai sensi

dell'art. 231 TUEL e

dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

Sommario

PREMESSA

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 202 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:
a) i criteri di valutazione utilizzati;
b) le principali voci del conto del bilancio;
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente
derivata;
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Fatti di rilevo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare verificatisi dal 1 gennaio 2024 fino alla data di stesura della presente relazione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteri di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 4 del 23 gennaio 2023; successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 54
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (*)	n. 22
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 26
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate		*Previsione iniziale*	*Previsione definitiva*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria	3.115.550,00	3.129.532,00	13.982,00	*0,45%*
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.567.818,00	3.720.120,00	152.302,00	*4,27%*
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.233.262,00	3.444.095,00	210.833,00	*6,52%*
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.327.390,32	4.073.069,43	-2.254.320,89	*-35,63%*
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti				
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	*0,00%*
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.159.800,00	2.173.500,00	13.700,00	*0,63%*
Avanzo di amministrazione applicato			1.340.620,40	1.340.620,40	
Fondo pluriennale vincolato		2.068.839,02	2.481.587,77	412.748,75	*19,95%*
Totale		**21.472.659,34**	**21.362.524,60**	**-110.134,74**	***-0,51%***

Spese		*Previsione iniziale*	*Previsione definitiva*	*Differenza*	*Scostam.*
Titolo 1	Spese correnti	10.117.290,77	10.768.095,80	650.805,03	*6,43%*
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.150.892,57	7.376.252,80	-774.639,77	*-9,50%*
Titolo 3	spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	*0,00%*
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	2.173.500,00	13.700,00	*0,63%*
		21.472.659,34	**21.362.524,60**	**-110.134,74**	***-0,51%***

Per quanto riguarda le variazioni sulle previsioni di spese correnti, le più rilevanti sono imputabili alle spese connesse alla lavorazione del legname bostricato (+57.200,00) all' Iva a debito sulla vendita del legname (+ 57.720,00) a imposta sostitutiva sul TFR (+52.720,00), a TFR e anticipi TFR (+88.350,00), a servizi tecnici non ricorrenti – per rinnovo certificati prevenzione incendi, verifiche e collaudi, franzionamenti ecc…(+ 113.000,00), segnaletica orizzontale (+ 20.000,00), manutenzione del verde (+10.400,00), servizio Tagesmutter (+11.000,00).
Sul fronte entrate correnti, rispetto alla previsione iniziale sono state stanziate maggiori risorse legate a al fondo perequativo (+129.930,00,00) maggiori entrate non ricorrenti da vendita legname (+ 130.000,00), maggiori entrate da canone unico patrimoniale (+31.000,00).
Le variazioni sulle spese di investimento sono in gran parte legate al riaccertamento ordinario dei residui, che va a reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, mentre in misura minore incidono le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno per la previsione di nuovi investimenti non inizialmente programmati.

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 4.213.967,83.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.969.393,02
RISCOSSIONI	3.908.844,36	11.103.669,93	15.012.514,29
PAGAMENTI	2.708.202,85	12.295.894,69	15.004.097,54
Fondo di cassa al 31 dicembre			**2.977.809,77**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**2.977.809,77**
RESIDUI ATTIVI	1.914.609,53	4.313.577,42	6.228.186,95
RESIDUI PASSIVI	381.062,84	3.405.397,42	3.786.460,26
Differenza			**2.441.726,69**
FPV per spese correnti			196.653,06
FPV per spese in conto capitale			1.008.915,57
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			**4.213.967,83**

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate

Si evidenzia che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica pertanto a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
  a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza

nei contenziosi legali in corso, ecc.);

- la parte vincolata, che è costituita:
  a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
  b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
  c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
  d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31.12.2023 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	**4.213.967,83**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	373.625,68
modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	23.500,00
Altri accantonamenti	77.708,18
Totale parte accantonata (B)	**474.833,86**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	323.557,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	114.115,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	8.828,00
Totale parte vincolata (C)	**446.500,97**
Parte destinata agli investimenti	**363.253,33**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**363.253,33**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.929.379,67**

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.
Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice.
Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da entrate extratributarie. Per queste ultime sono state prese in esame tutte le voci del titolo III delle entrate ed escluse dal calcolo del fondo le poste relative a dividendi, entrate da altri enti pubblici, canoni di concessione corrisposti da società partecipate, entrate derivanti dalla vendita del legname (in presenza di fidejussione o deposito cauzionale). Sono inoltre esclusi dal calcolo del fondo le entrate connesse al servizio depurazione, entrate da centralina idroelettrica, entrate da fitti attivi coperti da fidejussione di importo almeno pari all'annualità, le entrate da diritti di segreteria e altre entrate minori accertate per cassa.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni al codice della strada elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti. Non disponendo di serie storiche anche in questo caso è stato effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche del riversamento degli incassi dell'ultima decade effettuato in gennaio 2024).

Relativamente agli avvisi di accertamento, nell'ottica di massima prudenza in considerazione del particolare periodo di difficoltà economiche caso è stato effettuato un accantonamento manuale pari al totale del non riscosso (tenuto conto anche degli incassi registrati fino a fine marzo 2024).

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Capitolo	Art	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
11	0	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	0	158.783,76	Manuale
11	1	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non	0	88.130,23	Manuale
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDIN. E ALTRE NORME	0	5.173,78	Manuale
655	0	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208	0	58.471,67	Manuale
655	1	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade	0	3.012,69	Manuale
655	2	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 142 su strade	0	0	Manuale
655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	0	6.173,44	Manuale
660	0	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	9.429,72	9.429,72	A
775	10	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (quota fissa e giornaliera) RIL. AI FINI IVA	1.016,59	1.016,59	A
775	20	ASILO NIDO - RETTE FREQUENZA (QUOTA GIORNALIERA) RILEVANTE AI FINI IVA	21,27	21,27	A
795	10	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	5.989,77	5.989,77	A
950	10	AFFITTANZA MALGHE COMUNALI	4.002,03	4.002,03	A
950	20	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	8.198,09	8.198,09	A
950	30	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	3.088,17	3.088,17	A
960	30	CANONI PORZIONI BOSCHIVE (PROVENTI DIRITTO USO CIVICO)	91,56	91,56	A
975	10	C.O.S.A.P. - PERMANENTE	324,74	324,74	A
975	20	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA	0	0	A
975	30	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	858,85	858,85	A
980	10	CANONE CONCESSIONE BENI IMMOBILI DIVERSI	4.972,72	4.972,72	A
980	20	AFFITTO TERRENI	0	0	A
1300	10	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	3.433,07	3.433,07	A
1510	0	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	12.453,53	12.453,53	A
				373.625,68	

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.
Sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti si è quindi provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo passività potenziale stanziando apposita voce in spesa nel bilancio 2023. Nel corso dell'anno lo stanziamento è stato parzialmente utilizzato, le economie sono confluite nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
Nel 2023 si è inoltre provveduto ad adeguare l'accantonamento per il TFR (quota ente) sulla base delle previsioni di pensionamento dei prossimi 5 anni; è inoltre stato effettuato l'accantonamento per indennità di fine mandato ai sensi di quanto dall'art. 68 bis nella LR 2/2018 introdotto dalla LR 8/2019.

A partire dall'esercizio 2019, al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate e ai quali si rinvia per una consultazione analitica dei movimenti.

Si riporta, come previsto dalla normativa l'elenco degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote accantonate

Quote accantonate	*Risorse accantonate al 01/01/2023*	*Variazioni accantonamenti nell'esercizio 2023 (+) / utilizzi (-)*	*Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2023*	*Risorse accantonate al 31/12/2023*
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	380.782,34	-36.656,66	29.500,00	373.625,68
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	20.000,00	3.500,00		23.500,00
INDENNITA' DI FINE MANDATO	7.616,12		4.870,00	12.486,12
ACCANTONAMENTO TFR - Quota ente	110.157,95	-44.403,00	-532,89	65.222,06
TOTALE accantonamenti				474.833,86

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati

Risorse destinate agli investimenti	*Risorse destinate al 01/01/2023*	*Accertamenti 2023*	*Impegni 2023*	*Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023*	*Cancellazione accertamenti(-) o impegni(+)o eliminazione della quota destinata*	*Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023*
Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV, avanzo destinato)	157.892,84	775.121,04	754.999,34	7.025,37	192.264,16	363.253,33

Si rinvia all'allegato A3 del rendicoto per il dettaglio delle voci.

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La tabella di seguito riportata elenca gli importi accertati, il relativo utilizzo e la conseguente quota vincolata delle entrate vincolate. Per il dettaglio dei capitoli che compongono le singole voci si rimanda al prospetto allegato A2 del rendiconto che è stato compilato analiticamente.

Quote vincolate	*Risorse vincolate all'1/1*	*Risorse vincolate applicate*	*Risorse vincolate accertate*	*Impegni finanziati da entrate vincolate*	*FPV al 31/12*	*gestione residui*	*Cancellazione impegni finanziati da fpv*	*Risorse vincolate nel bilancio*	*Risorse vincolate nel risultato di amministrazione*	*Quote accantonate nel bilancio*	*Quote accantonate nel risultato di amministrazione*	*Risorse vincolate effettive nel bilancio*	*Risorse vincolate effettive nel risultato di ammin*
Entrate vincolate da leggi e da principi contabili	246.460,53	161.492,78	446.105,93	288.571,04	99.590,23	19.767,40	66.285,24	285.722,68	350.923,03	0,00	27.365,34	285.722,68	323.557,69
Entrate vincolate da trasferimenti	88.638,28	-	2.918.779,32	2.876.641,23	-	16.661,09	-	42.138,09	114.115,28	-	-	42.138,09	114.115,28
Entrate vincolate da altro	-	-	9.159,60	3.600,00	-	- 3.268,40	-	5.559,60	8.828,00	-	-	5.559,60	8.828,00
Totale VINCOLI	**335.098,81**	**161.492,78**	**3.374.044,85**	**3.168.812,27**	**99.590,23**	**33.160,09**	**66.285,24**	**333.420,37**	**473.866,31**	**-**	**27.365,34**	**333.420,37**	**446.500,97**

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con
mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.
Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi liberi

Quote libere	*Avanzo libero al 01/01/2023*	*Utilizzo avanzo libero nell'esercizio 2023*	*Avanzo libero generato nell'esercizio 2023*	*Avanzo libero al 31/12/2023*
Avanzo libero generato dalla parte corrente e da avanzo libero	1.652.835,82	976.831,78	2.253.375,63	2.929.379,67

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

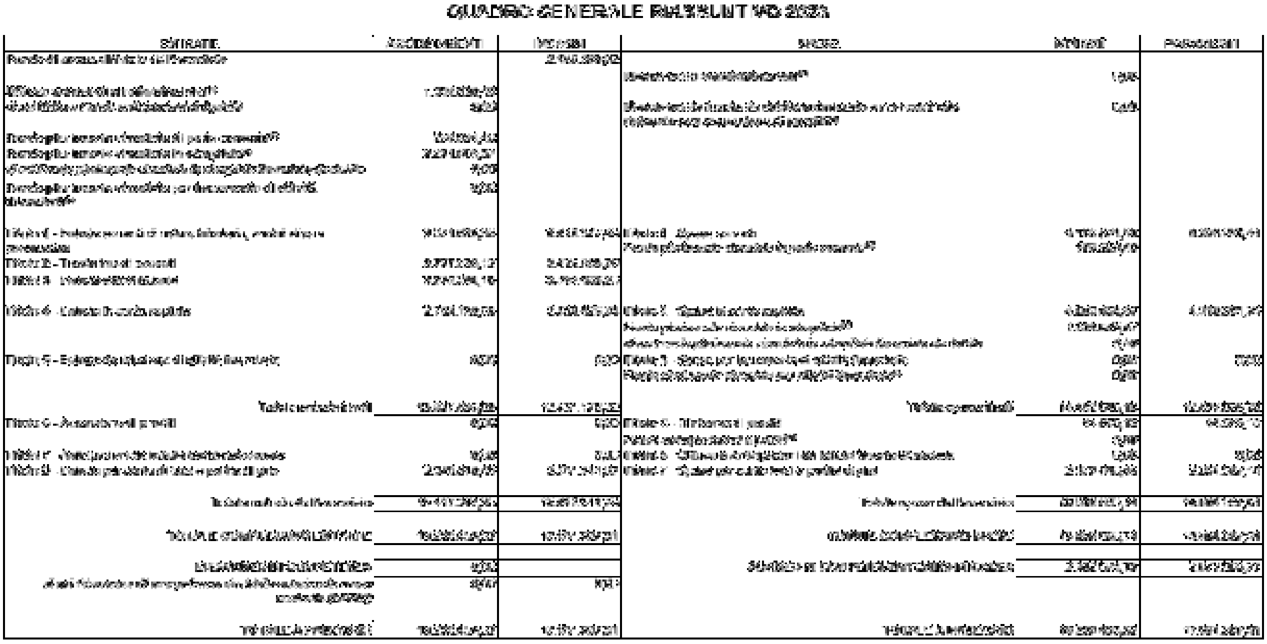
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12	AVANZO AL 31/12/2022	UTILIZZO 1^ VAR	disponibile dopo PRIMA VAR	UTILIZZO ASSESTAMENTO	disponibile dopo ASSESTAMENTO	UTILIZZO 5^ VAR	disponibile dopo 5^ VAR	UTILIZZO 7^ VAR	disponibile dopo 7^ VAR
Risultato di amministrazione	**2.664.383,88**	**1.152.120,40**	**1.512.263,48**	**112.500,00**	**1.399.763,48**	**20.000,00**	**1.379.763,48**	**56.000,00**	**1.323.763,48**
Parte accantonata			0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	380.782,34		380.782,34		380.782,34		380.782,34		380.782,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00		0,00		0,00		0,00
Fondo contenzioso	20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00
Altri accantonamenti - fine mandato	7.616,12		7.616,12		7.616,12		7.616,12		7.616,12
Altri accantonamenti - TFR	110.157,95		110.157,95	44.403,00	65.754,95		65.754,95		65.754,95
Totale parte accantonata (B)	**518.556,41**	**-**	**518.556,41**	**44.403,00**	**474.153,41**	**-**	**474.153,41**	**-**	**474.153,41**
Parte vincolata			-		-		-		-
Vincolato investimenti	65.873,11	65.873,11	-		-		-	- 10.855,78	10.855,78
Vincolato investimenti per maggior accertamento	6.168,56		6.168,56		6.168,56		6.168,56		6.168,56
Vincolato PNRR	65.909,24		65.909,24		65.909,24		65.909,24		65.909,24
Vincolato REVISIONE PREZZI	121.541,09	83.199,27	38.341,82		38.341,82		38.341,82	10.855,78	27.486,04
Vincolato corrente protezione internazionale	30.200,00		30.200,00		30.200,00		30.200,00		30.200,00
Vincolato corrente incentivazione personale	16.560,48		16.560,48		16.560,48		16.560,48		16.560,48
Vincolato corrente rimborso spese elettorali	12.420,40	12.420,40	-		-		-		-
Vincolatato corrente COVID	16.425,93		16.425,93		16.425,93		16.425,93		16.425,93
Totale parte vincolata (C)	**335.098,81**	**161.492,78**	**173.606,03**	**-**	**173.606,03**	**-**	**173.606,03**	**-**	**173.606,03**
Parte destinata agli investimenti	157.892,84	157.892,84	-		-		-		-
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**157.892,84**	**157.892,84**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.652.835,82**	**832.734,78**	**820.101,04**	**68.097,00**	**752.004,04**	**20.000,00**	**732.004,04**	**56.000,00**	**676.004,04**
	-								
avanzo applicato in parte corrente		**136.020,40**		**62.500,00**		**20.000,00**		**-**		**218.520,40**
Libero (a finanziamento non ricorr)		123.600,00		18.097,00		20.000,00				*161.697,00*
Vincolato rimborso spese elettorali		12.420,40								*12.420,40*
accantonato tfr				44.403,00						*44.403,00*
effettivo utilizzo a consuntivo										
avanzo applicato per investimenti		**1.016.100,00**		**50.000,00**		**-**		**56.000,00**		**1.122.100,00**
Vincolato		65.873,11		-		-		- 10.855,78		*55.017,33*
vincolato revisione prezzi		83.199,27		-		-		10.855,78		*94.055,05*
Avanzo destinato		157.892,84		-		-		-		*157.892,84*
Avanzo libero		709.134,78		50.000,00		-		56.000,00		*815.134,78*
										1.340.620,40
										TOTALE AVANZO APPLICATO

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l’art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l’illustrazione delle “principali voci del conto del bilancio”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell’esercizio 2023



Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il ***risultato della gestione di competenza***;
- il ***risultato della gestione dei residui***, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

Il risultato della gestione di competenza

Con il temine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua

giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2023 è il seguente:

Accertamenti	(+)	15.417.247,35
Impegni	(-)	15.701.292,11
FPV iscritto in entrata	(+)	2.481.587,77
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	1.205.568,63
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		991.974,38
Avanzo applicato	(+)	1.340.620,40
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.332.594,78

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	1.368.621,26
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	963.973,52
Risultato del Bilancio movimenti di fondi *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**2.332.594,78**

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di

Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 .e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, come precisato in sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:
"*... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*."

Le entrate devono inoltre garantire la copertura delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione delle quali pertanto occorre tener conto in sede di verifica del rispetto degli equilibri.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia il risultato della gestione corrente e l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2023
Entrate titolo I	3.071.825,89
Entrate titolo II	3.737.326,12
Entrate titolo III	3.525.294,19
Totale titoli (I+II+III) (A)	**10.334.446,20**
Spese titolo I (B)	9.193.521,50
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**1.096.249,52**
FPV di parte corrente iniziale (+)	**250.504,40**
FPV di parte corrente finale (-)	**196.653,06**
FPV differenza (E)	**53.851,34**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	218.520,40
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (legname)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**1.368.621,26**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio	37.870,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	51.838,43
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**1.278.912,83**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-37.189,55
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	**1.316.102,38**

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per

investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

Le entrate devono inoltre garantire la copertura delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione delle quali pertanto occorre tener conto in sede di verifica del rispetto degli equilibri.

La tabella seguente evidenzia il risultato della gestione in conto capitale e l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2023
Entrate titolo IV	2.703.160,69
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**2.703.160,69**
Spese titolo II (N)	4.083.454,97
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-1.380.294,28**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	2.231.083,37
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	1.008.915,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.122.100,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**963.973,52**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	281.581,94
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**682.391,58**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	**682.391,58**

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "*corrente*" ed a quella "*per investimenti*", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio per movimento di fondi*". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2023	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	290.818,06	290.818,06
Ritenute erariali	630.668,87	630.668,87
Altre ritenute al personale conto terzi	20.674,62	20.674,62
Depositi cauzionali	63.942,77	63.942,77
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	1.906,00	1.906,00
Altre per servizi conto terzi	1.355.630,14	1.355.630,14
TOTALE DEL TITOLO	2.379.640,46	2.379.640,46

Entrate e spese non ricorrenti

Nella dinamica degli equilibri di bilancio assumono particolare rilevanza le entrate e le spese non ricorrenti per le diverse modalità di finanziamento che le contraddistinguono. Si tratta di voci di entrata e spesa che per loro natura sono affini alla parte corrente del bilancio ma che non presentano il carattere della ripetitività. L'eventuale differenza positiva tra queste poste deve essere destinata al finanziamento della spesa di investimento.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle entrate e spese non ricorrenti per l'anno 2023.

tipo	cap.	art.	denominazione	ACCERTATO 2023
E	11	1	IMUP/IMIS - avvisi di accertamento al netto FCDE - quota eccedente il minimo - non ricorrente	44.942,36
E	205	5	Contributo dal Ministero della cultura (Fondo emergenze e istituzioni culturali DM 267/2020) - non ricorrente	8.464,15
E	235	81	Fondo perequativo/solidarietà - riconoscimento oneri arretrati - non ricorrente	126.729,36
E	655	5	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada - ART. 208 - quota libera al netto FCDE e spese di riscossione - non ricorrente	9.574,69
E	655	21	Riscossione ordinaria e coattiva su sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 (accertamento per cassa) - quota libera - non ricorrente	4.408,38
E	960	11	Entrate non ricorrenti da vendita legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018	545.406,95
E	1300	99	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI - non ricorrenti	20.789,85
	1300	60	RIMBORSI PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - non ricorrente	3.906,70
E	1620	2	Iva a credito da split payment su fatturazione legname proveniente da schianti - entrata non ricorrente	8.426,88
E	1625	18	Recupero quota IPS da INPS (anticipazioni pregresse) - non ricorrente	11.447,36
			TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	**784.096,68**

tipo	cap.	art.	denominazione	IMPEGNATO 2023
U	1108	0	Recupero spese elettorali - rimborso somme non dovute - non ricorrenti	-
U	1201	91	SEGRETERIA GENERALE - COMPETENZE FISSE PERSONALE NON DI RUOLO - non ricorrente	16.748,79
U	1201	96	Segreteria - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE PERSONALE NON DI RUOLO non ricorrente	4.157,49
	1203	84	Oneri derivanti da contenzioso - spesa non ricorrente	6.728,81
	1204	11	Canone utilizzo spazi per associazioni causa emergenza covid - non ricorrenti	3.600,00
U	1207	11	IRAP - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE non ricorrente	1.334,76
	1603	11	Servizi tecnici per rinnovo CPI - non ricorrente	-
U	1603	12	Servizi tecnici per verifiche statiche ponti - non ricorrente	-
U	1603	14	Servizi tecnici per collaudi strutture - non ricorrente	5.937,98
U	1603	16	Servizi tecnici per verifiche sismiche - non ricorrente	-
U	1603	17	Servizi tecnici per frazionamenti stradali - non ricorrente	-
	1603	18	Servizi tecnici per la sicurezza sui luoghi di lavoro - non ricorrente	4.977,60
U	1701	13	Lavoro straordinario in occasione di consultazioni popolari - non ricorrente	1.789,52
U	1702	20	Acquisto di beni per consultazioni popolari - non ricorrente	1.522,56
U	1703	20	Prestazioni di servizi per consultazioni popolari- non ricorrente	1.220,00
U	1703	21	Compensi componenenti seggi in occasione consultazioni popolari - non ricorrenti	5.220,00
	1705	20	RIMBORSO SPESE VIAGGIO CITTADINI RESIDENTI ALL'ESTERO PER CONSULTAZIONI PROVINCIALI - non ricorrente	1.655,32
U	1707	20	IRAP - su lavoro straordinario per consultazioni popolari - non ricorrente	152,11
U	1801	21	Trattamento di fine rapporto personale a t. indeterminato cessato per dimissioni o pensionamento - non ricorrente	39.910,82
U	1801	31	ANTICIPAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO- non ricorrente	24.384,82

tipo	cap.	art.	denominazione	IMPEGNATO 2023
U	1801	50	stipendi personale - ARRETRATI non ricorrente	113.635,96
U	1801	51	oneri riflessi su ARRETRATI - non ricorrente	35.000,00
U	1801	52	IRAP su arretrati - non ricorrente	10.000,00
U	1807	15	Iva a debito su vendita straordinaria di legname proveniente da schianti 2018 - spesa non ricorrente	100.556,36
U	3103	71	Aggio di riscossione su riscossioni coattive sanzioni elevate in esercizi precedenti il 2020 - quota libera - non ricorrente	230,11
U	5102	31	Acquisto libri finanziato da fondo emergenze imprese e istituzioni culturali (DM 267/2020 e 191/2021) - non ricorrenti	8.464,15
U	5203	13	Spese per organizzazione iniziative culturali non ricorrenti	19.650,60
U	5203	30	Progetto Levico Stories - non ricorrenti	6.000,00
U	6303	21	Promozione sportiva - servizi diversi per l'organizzazione di eventi - non ricorrente	4.880,00
U	7203	31	Promozione settore turistico - spese per organizzazione iniziative di promozione turistica - non ricorrente	6.965,73
U	9101	17	Urbanistica - indennita' di progettazione arretrate - non ricorrente	9.571,64
	9101	70	Urbanistica - oneri riflessi a carico del comune personale non di ruolo - spesa non ricorrente	2.366,00
U	9103	50	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - revisione PRG - non ricorrente	75.350,58
U	9103	51	Prestazioni professionali esterne in materia urbanistica - Piano urbano del traffico - non ricorrente	1.328,97
	9107	6	Urbanistica - irap personale non di ruolo - spesa non ricorrente	813,60
U	9303	10	Piano di protezione civile - non ricorrente	3.956,46
U	9501	60	CUSTODIA FORESTALE - COMPETENZE FISSE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	9.970,27
U	9501	61	CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	959,44
U	9501	71	CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	2.950,00
U	9501	161	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ALTRE COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	736,65
U	9501	171	F.P.V. CUSTODIA FORESTALE - ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	270,00
U	9503	15	Fatturazione legname schiantato a seguito calamita' ottobre 2018 - spesa non ricorrente (RILEVANTE AI FINI IVA)	125.777,44
U	9503	140	FPV Piano di gestione forestale 2021-2031 - non ricorrente	6.921,57
U	9505	11	MIGLIORIE BOSCHIVE SU LEGNAME SCHIANTATO - VERSAMENTO SUL FONDO FORESTALE spesa non ricorrente	80.413,79
U	9507	12	IRAP - CUSTODIA FORESTALE personale non di ruolo - spesa non ricorrente	999,41
U	9803	10	Incarico di redazione del Piano di classificazione acustica - spesa non ricorrente	2.602,00
U	9803	11	Monitoraggio e verifica qualità dell'aria in zone sensibili - spesa non ricorrente	7.536,67
	10101	94	COMPETENZE FISSE PERSONALE NON DI RUOLO - ASILO NIDO - non ricorrente	5.050,00
	10101	96	ONERI RIFLESSI A CARICO DEL COMUNE PERSONALE NON DI RUOLO - ASILO NIDO - non ricorrente	1.273,91
U	17300	10	Prestazioni specialistiche per la costituzione di comunità energetiche - spesa non ricorrente	-
			TOTALE SPESE NON RICORRENTI	**763.571,89**

DIFFERENZA E-S NON RICORRENTI	**20.524,79**
di cui finanziati con FPV (indennità, piano forestale, variante PRG)	46.487,81
di cui finanziati con entrate correnti (storni e/o prelievi dal fondo)	23.045,00
di cui finanziati con avanzo VINCOLATO (rimborso spese elettorali)	12.420,40
di cui finanziati con avanzo ACCANTONATO (Tfr)	44.403,00
di cui finanziati con avanzo LIBERO	161.697,00
SALDO confluito in AVANZO	**308.578,00**

Il risultato della gestione residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con deliberazione n. 33 di data 5 marzo 2024, la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio 2023.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria	344.730,89	113.945,66	201.971,63	315.917,29	-28.813,60
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.251.502,38	1.239.626,09	27.919,36	1.267.545,45	16.043,07
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.273.325,61	969.953,48	298.797,47	1.268.750,95	-4.574,66
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.991.551,78	1.567.237,60	1.368.869,47	2.936.107,07	-55.444,71
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.471,63	18.081,53	17.051,60	35.133,13	-2.338,50
	Totale	5.898.582,29	3.908.844,36	1.914.609,53	5.823.453,89	-75.128,40

Gestione residui passivi

		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Titolo 1	Spese correnti	2.053.398,05	1.547.872,83	98.391,21	1.646.264,04	-407.134,01
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.430.624,28	1.013.288,51	194.042,49	1.207.331,00	-223.293,28
Titolo 3	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	237.981,33	147.041,51	88.629,14	235.670,65	-2.310,68
	Totale	3.722.003,66	2.708.202,85	381.062,84	3.089.265,69	-632.737,97

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2018) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle tabelle sotto riportate.

Relativamente ai residui attivi di anzianità ultraquinquennale (es. 2018 e precedenti) come sopra elencati si è ritenuto di mantenerne la loro iscrizione a bilancio in quanto trattasi di somme per le quali vi è stata movimentazione nell'esercizio 2023 e si prevede di proseguire l'attività di riscossione con possibile incasso degli importi dovuti. Si evidenzia che gli importi risultano in alcuni casi oggetto di riscossione coattiva e di accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI

Residuo	Descrizione capitolo	Cap.	Art.	Descrizione	Residui	Residui compreso incassato anno 2024	Motivazioni
2007	DEPOSITI CAUZIONALI	6400	0	APPROVAZIONE RINNOVO CONCESSIONE AL COMUNE DI LEVICO TERME DELLA p.f. 1064/6 e della p.ed 1511/5 in CC Levico di proprieta dello Stato	445,20	445,20	Convenzione attualmente in essere
2014	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	975	30	Recupero importi cosap mercato presenze 2013 non accertati nel 2014	243,00	243,00	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; importo a ruolo
2016	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	Rette Materna FEBBRAIO	47,94	47,94	Importi a ruolo
2016	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	Rette mese di Marzo	149,48	149,48	Importi a ruolo
2016	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	Rette mese di aprile	153,08	153,08	Importi a ruolo
2016	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	Rette mese di maggio	113,51	113,51	Importi a ruolo
2016	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	975	30	Recupero importi cosap mercato presenze 2015 non accertati nel 2016	174,15	174,15	Importi contabilizzati nel 2018 in conto maggiori residui attivi; importo a ruolo
2016	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	1300	10	Ripristino accertamento per utilizzo 2016/17 cancellato in sede di consuntivo 2016	1.725,00	1.725,00	Importo contabilizzato nel 2020, per ripristino accertamento cancellato in sede di consuntivo 2016 – avvio procedura di riscossione coattiva
2017	PIANO SVILUPPO RURALE - trasferimento a sostegno progetto territoriale (pulizia canneti)	325	80	Assegnazione contributo come da det. PAT nr. 89 del 12.09.16 Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette. Accertato il 90% dell'importo impegnato al cap 9603/25	6.087,60	6.087,60	Progetto su più annualità – rendicontazione presentata a fine dicembre 2023
2017	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	rette mese di marzo	176,22	176,22	Importi a ruolo
2017	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	rette mese di aprile	175,80	175,80	Importi a ruolo
2017	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	rette mese di maggio	236,37	236,37	Importi a ruolo
2017	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	rette mese di giugno	254,20	254,20	Importi a ruolo
2017	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	795	10	DIRITTI CIMITERIALI MARZO 2017	235,00	235,00	Conclusa attività di verifica, si procede con l'invio di sollecito e eventuale procedura di riscossione coattiva
2017	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	795	10	DIRITTI CIMITERIALI GIUGNO 2017	185,00	185,00	Conclusa attività di verifica, si procede con l'invio di sollecito e eventuale procedura di riscossione coattiva
2017	CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI (DIAZ E ALTRI)	950	30	canone concessione parcheggio Diaz - IMPORTO MESSO A RUOLO NEL 2023	746,37	746,37	Importi a ruolo
2017	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	975	30	Recupero importi cosap mercato presenze 2016 non accertati nel 2017	243,00	243,00	Importi a ruolo
2018	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	11	0	accertamenti IMU anno 2013 (notifiche di aprile 2018)	11.303,39	11.303,39	Importi a ruolo
2018	IMUP/IMIS - accertamenti anni precedenti	11	0	accertamenti IMUP (lettere spedite in data 26/27 novembre 2018)	5.987,28	5.987,28	Importi a ruolo (incassati 382,88 euro nel 2023)
2018	PIANO SVILUPPO RURALE - trasferimento a sostegno progetto territoriale (pulizia canneti)	325	80	Assegnazione contributo come da det. PAT nr. 89 del 12.09.16 Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette. Accertato il 90% dell'importo impegnato al cap 9603/25	6.173,42	6.173,42	Progetto su più annualità – rendicontazione presentata a fine dicembre 2023
2018	Trasferimento da parte del Comune di Vignola Falesina progetto "Forte Colle delle Benne e Forte Busa Granda: visite interattive e giochi inclusivi" UNA TANTUM	541	0	PROGETTO "FORTE COLLE DELLE BENNE E FORTE BUSA GRANDA: VISITE INTERATTIVE E GIOCHI INCLUSIVI" COFINANZIATO DAL G.A.L. TRENTINO ORIENTALE	1.521,28	1.521,28	da incassare mediante trattenuta su mandati a favore del Comune di Vignola Falesina
2018	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	rette materna gennaio 2018	92,07	92,07	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	pasti materna ottobre 2018	72,14	72,14	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	retta mese di novembre 2018	82,37	82,37	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	SCUOLA MATERNA - RETTE PASTI RILEVANTE AI FINI IVA	660	0	Rette mese di dicembre 2018	55,65	55,65	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	795	10	diritti cimiteriali anno 2018	108,00	108,00	Conclusa attività di verifica, si procede con l'invio di sollecito e eventuale procedura di riscossione coattiva
2018	AFFITTI ALTRI FABBRICATI	950	20	utilizzo locali in Via C. Battisti per sede associazione - scadenza 30,06.2019	159,53	-	Incassato nel 2024
2018	PROVENTI DA TAGLIO ORDINARIO BOSCHI RILEVANTE AI FINI IVA	960	10	contratto compravendita lotto BOSTRICO E VARIE - PT 7/2017	2.380,47	-	Incassato nel 2024
2018	C.O.S.A.P. - TEMPORANEA MERCATO SETTIMANALE E MENSILE	975	30	COSAP MERCATO 2017	591,12	591,12	Importi a ruolo (incassati 950,56 euro nel 2023)
2018	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	1300	10	rimborso spese utilizzo palestra	1.077,50	1.077,50	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	RECUPERI SPESE RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE ETC. NEI CONFRONTI DI LOCATARI IMMOBILI (PALESTRA SCOLASTICA)	1300	10	utilizzo palestra Polo scolastico e palestra ex scolastica	852,50	852,50	Avvio procedura di riscossione coattiva
2018	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI DEGENZA IN CASE RIPOSO O ISTITUTI DI TIPO RESIDENZIALE	1510	0	recupero rette ospiti Case di Riposo anno 2018	923,40	131,73	Importo incassato nel 2024 (la differenza costituisce minor residuo attivo per errata quantificazione)
2018	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	1625	10	conguagli a credito Edison	108,14	108,14	In attesa rimborso
2018	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	1625	10	RIMBORSO ECCEDENZA CONTRIBUTO ANNO 2017	614,00	-	Importo incassato nel 2024
2018	Fondo per gli investimenti programmati dei comuni - Budget	1900	0	ex I.M. anno 2017- delib. GP n. 2314 dd. 16-12-2016	10.160,00	10.160,00	Accertamento a copertura residuo passivo
				TOTALE	**53.653,18**	**49.707,51**	

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI

Residuo	Descrizione capitolo	Cap.	Art.	Descrizione	Residui	Residui compreso pagato anno 2024	Motivazioni
2004-2018	DEPOSITI CAUZIONALI	40400	0	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI	29.706,84	24.693,94	In attesa svincolo
2016	REALIZZAZIONE PASSAGGIO COLLEGAMENTO TADDEI (parcheggio Ognibeni e Via Garibaldi)	28101	10	Indennità di esprorpio e/o asservimento	1.437,07	1.437,07	Manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione delle somme. Prescrizione decennale.
2016	REALIZZAZIONE PASSAGGIO COLLEGAMENTO TADDEI (parcheggio Ognibeni e Via Garibaldi)	28101	10	PARCHEGGIO OGNIBENI - PROGETTO (1^ lotto)	2.877,42	2.877,42	
2016	VIA LUNGOPARCO - allargamento strada e nuovo marciapiede	28101	20	PROGETTO lavori allargamento strada e marciapiede in Via LUNGOPARCO	8.757,78	8.757,78	
2016	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO (EX CASEIFICIO) IN FR. BARCO - per la realizzazione di un pubblico esercizio attivita' multiservizi	211501	10	PROGETTO centro multiservizi (ex caseificio di barco)	29,31	29,31	
2018	Contributi ad enti e associazioni per eventi e iniziative culturali	5205	11	Assegnazione contributo straordinario alla Parrocchia SS. Fabiano e Sebastiano - Selva di Levico Terme per la realizzazione del libro "La chiesa, il castello, la comunita di Selva".	1.500,00	1.500,00	Attività in fase di conclusione, in attesa di rendicontazione
2018	VIA LUNGOPARCO - allargamento strada e nuovo marciapiede	28101	20	Indennità di esprorpio e/o asservimento	2.205,00	2.205,00	Manca la documentazione per poter procedere alla liquidazione delle somme. Prescrizione decennale.
2018	VIA LUNGOPARCO - allargamento strada e nuovo marciapiede	28101	20	Indennità di esprorpio e/o asservimento	78,75	78,75	
2018	Accordo di programma Rete di Riserve "Fiume Brenta"	29601	40	Quota parte spese di investimento accordo di programma "Rete di riserve fiume Brenta"	10.160,00	10.160,00	In attesa indicazioni in merito al pagamento al soggetto capofila
2018	ALTRI RIMBORSI PER SERVIZI PER CONTO TERZI	40530	0	IMPOSTA PUBBLICITA' VERSATA DA AGENZIA DELLE ENTRATE	545,00	545,00	Verifica in corso
2018	ALTRI RIMBORSI PER SERVIZI PER CONTO TERZI	40530	0	anticipi legna da ardere gia' tagliata loc. Valdrana anno 2018 (18 assegnatari) consegna 2019 a seguito evento calamitoso	100,00	100,00	Importo da incassare al bilancio in quanto la relativa entrata è stata erroneamente incassata nei servizi c/ terzi
				TOTALE	**57.397,17**	**52.384,27**	

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	**Importo**
Crediti stralciati nel corso degli esercizi precedenti al 2023 e non ancora incassati e prescritti	0,00

Il risultato della gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 25 del 13.03.2024.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.969.393,02
RISCOSSIONI	3.908.844,36	11.103.669,93	15.012.514,29
PAGAMENTI	2.708.202,85	12.295.894,69	15.004.097,54
Fondo di cassa al 31 dicembre			**2.977.809,77**
di cui quota vincolata			**65.845,00**

Cassa vincolata al 01/01	**189.729,20**
INCASSI VINCOLATI	35.645,00
PAGAMENTI VINCOLATI	159.529,20
Cassa vincolata al 31/12	**65.845,00**

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla registrazione contabile incrementare l'ammontare delle risorse vincolate rispetto a quelle esistenti in quanto non era stato in precedenza costituito vincolo di cassa su entrate incassate e non ancora spese a titolo di trasferimenti per progetti di accoglienza soggetti richiedenti protezione internazionale che risultavano vincolate solo in termini di avanzo.

Nell'esercizio 2023 si rilevano movimentazioni dei fondi di cassa vincolata come da determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 23 del 27.03.2023; le movimentazioni registrate riguardano incassi e pagamenti inerenti le opere pubbliche finanziate con i fondi PNRR.

Anche nell'esercizio 2023 le movimentazioni della cassa vincolata si riferiscono a incassi e pagamenti relativi ai fondi PNRR.

Il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata

		Riscossioni COMPETENZA	*Riscossioni RESIDUI*	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria	2.964.431,83	113.945,66	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	2.186.333,70	1.239.626,09	
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.622.452,72	969.953,48	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	967.189,14	1.567.237,60	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.363.262,54	18.081,53	
	Totale	**11.103.669,93**	**3.908.844,36**	**15.012.514,29**

Flussi di cassa in uscita

		Pagamenti COMPETENZA	*Pagamenti RESIDUI*	
Titolo 1	Spese correnti	6.839.050,61	1.547.872,83	
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.297.613,25	1.013.288,51	
Titolo 3	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	44.675,18	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.114.555,65	147.041,51	
	Totale	**12.295.894,69**	**2.708.202,85**	**15.004.097,54**

La ricostruzione della cassa vincolata alla luce della delibera della Corte dei conti sez. Autonomie n. 17/2023

Con la deliberazione n. 17/SEZAUT/2023 della Sezione Autonomie, la Corte dei conti è intervenuta su un argomento molto delicato e complesso quale quello delle entrate vincolate per cassa. Il principio di diritto affermato dalla Corte – la quale si è pronunciata a seguito di remissione della questione da parte della Sezione regionale di controllo della Toscana - è che «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni

puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative».

Questa pronuncia estende a tutte le entrate vincolate per competenza - il cui vincolo derivi da leggi o principi contabili - anche il vincolo di cassa, esaltando il ruolo della programmazione dell'ente che – in assenza di specifiche indicazioni provenienti dal legislatore – ha il compito creare l'inscindibile legame tra entrata e spesa che giustifica anche il vincolo di cassa. Gli effetti di questa pronuncia sono dirompenti sulla gestione della cassa e sui connessi obblighi posti in capo al servizio finanziario.

Il carattere della specificità dell'entrata rappresenta il punto focale della questione. Perché per alcune entrate è la legge che individua a monte la finalità precisa a cui destinare la spesa, comprimendo l'autonomia decisionale degli enti. Per altre entrate, invece, le norme si limitano ad elencare un più ampio ventaglio di possibili utilizzi, demandando alla discrezionalità di ogni singola amministrazione la decisione circa la loro allocazione specifica. Se sulle prime non vi è dubbio alcuno circa l'esistenza del vincolo di cassa, per le altre in passato vi sono registrati i tentennamenti maggiori. La Sezione Autonomie sostiene che, in questi casi, il vincolo di competenza e di cassa "non può che attualizzarsi nel momento in cui l'ente, nell'esercizio della propria autonomia decisionale, individui in concreto un intervento comunque riconducibile alle categorie predeterminate dalla legge. Le scelte compiute dall'ente nel momento in cui approva il bilancio e decide in concreto la destinazione delle risorse vincolate crea il necessario legame tra risorsa prevista (e poi accertata) e spesa programmata (e poi impegnata) che giustifica l'apposizione del vincolo anche per cassa

Questa decisione determina un ampliamento del perimetro dei vincoli di cassa ed obbliga gli enti a rideterminare il saldo di cassa vincolata al fine di adeguare la propria gestione all'orientamento interpretativo contenuto nella citata delibera.

A tal fine si è provveduto a ricostruire il saldo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2024, in aderenza ai principi espressi dalla Corte dei conti Autonomie, attraverso i seguenti passaggi:

- ✓ individuazione delle entrate da considerare vincolate;
- ✓ codifica dei vincoli ed associazione dei capitoli di entrata e di spesa;
- ✓ individuazione di avanzo vincolato, FPV di entrata ed residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2024 relativamente ai capitoli interessati;
- ✓ quantificazione di tutte le riscossioni ed i pagamenti "vincolati" intervenuti nel corso del 2024, sia a competenza che a residuo.
- ✓ effettuazione dell le registrazioni contabili in partite di giro al fine di allineare il saldo con il tesoriere a valere sull'esercizio 2024

Le risultanze di tale attività sono state formalizzate con determina del RSF nr. 26 del 14.03.2024 a seguito della quale la cassa vincolata risulta essere pari a euro 487.093,99 distinta nei seguenti sottoconti a seconda del rispettivo vincolo:

201	INCASSI VINCOL.DA LEGGI O DA T	Vincolato	159.532,33
202	PNRR-FONDI M2C4 INVEST.2.2	Vincolato	35.645,00
203	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	Vincolato	15.136,41
204	CONCESSIONI SANZIONI EDILIZIE	Vincolato	276.780,25
205	PNRR FONDI M4C1 INV. 1.1	Vincolato	0,00

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nel corso del 2023 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria	**Importo**
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	4.399.653,48
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00
Utilizzo medio (rispetto ai gg. di utilizzo)	0,00
Utilizzo massimo	0,00

Analisi dell'entrata

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2023.

Entrate		*Previsione iniziale*	*Previsione definitiva*	*Accertato 2023*	*% Acc/prev def*	*Incassato 2023*	*% Incass/acc*
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.115.550,00	3.129.532,00	3.071.825,89	98,16%	2.964.431,83	*96,50%*
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.567.818,00	3.720.120,00	3.737.326,12	100,46%	2.186.333,70	*58,50%*
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.233.262,00	3.444.095,00	3.525.294,19	102,36%	2.622.452,72	*74,39%*
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.327.390,32	4.073.069,43	2.703.160,69	66,37%	967.189,14	*35,78%*
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.159.800,00	2.173.500,00	2.379.640,46	109,48%	2.363.262,54	*99,31%*
Avanzo di amministrazione applicato			1.340.620,40	1.340.620,40			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		2.068.839,02	2.481.587,77	2.481.587,77			
Totale		**21.472.659,34**	**21.362.524,60**	**19.239.455,52**	**90,06%**	**11.103.669,93**	***57,71%***

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti (tra il 102,36% e il 98,16%) frutto anche di un'ottica prudenziale della stima visto il perdurare di una situazione economico sociale complessa; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo sia strettamente connessa alla dinamica della spesa di investimento di cui al titolo II. La previsione di entrata tiene infatti conto di contributi già assegnati dalla PAT e quindi accertabili, ma nel caso in cui gli stessi siano destinati al finanziamento di spese di investimento per le quali non si arriva entro la conclusione dell'esercizio ad assumere impegni di spesa o ad attivare il FPV secondo le vigenti regole, si provvede a riprogrammare sia entrata che spesa sugli esercizi successivi.
Per quanto riguarda gli incassi va evidenziato relativamente al titolo II che i trasferimenti correnti vengono introitati sulla base di mensilità erogate dalla Pat e calcolate in base a un fabbisogno standard di cassa. Dette mensilità vengono destinate in primis agli incassi in conto residui e solo successivamente alla competenza.
Gli importi da incassare relativamente al titolo III si riferiscono al canone di concessione dei parcheggi a pagamento e a altre entrate patrimoniali relative al secondo semestre e incassate quindi nei primi mesi del 2024 (affitto immobile parco Segantini, servizio spazzamento). All'interno di questa voce particolare rilevanza assumono le fatture emesse per la vendita del legname proveniente dagli schianti della tempesta Vaia e i proventi della centralina idroelettrica.
Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale, l'incasso è legato alla presentazione di apposita richiesta da formulare entro il 5 del mese a Cassa del Trentino la cui erogazione è subordinata alla verifica del saldo cassa dell'ente negli ultimi giorni del mese di riferimento; l'erogazione viene effettuata solo in presenza di saldo cassa di importo inferiore al fabbisogno richiesto. La tempistica di presentazione della domanda e la difficoltà di stimare il saldo cassa di fine mese possono portare in alcuni casi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (ipotesi questa non verificatasi nel 2023).

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti

a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			*Previsione definitiva*	*Accertato 2023*
Tipologia	*101*	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.129.532,00	3.071.825,89
Tipologia	*102*	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Tipologia	*103*	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
Tipologia	*104*	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Tipologia	*301*	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
Tipologia	*302*	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale			**3.129.532,00**	**3.071.825,89**

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti			*Previsione definitiva*	*Accertato 2023*
Tipologia	*101*	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.720.120,00	3.737.326,12
Tipologia	*102*	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Tipologia	*103*	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Tipologia	*104*	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
Tipologia	*105*	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale			**3.720.120,00**	**3.737.326,12**

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie			*Previsione definitiva*	*Accertato 2023*
Tipologia	*100*	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.815.525,00	2.002.829,42
Tipologia	*200*	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	83.515,00	98.986,73
Tipologia	*300*	Interessi attivi	29.157,00	45.852,92
Tipologia	*400*	Altre entrate da redditi da capitale	140.000,00	128.212,40
Tipologia	*500*	Rimborsi e altre entrate correnti	1.375.898,00	1.249.412,72
Totale			**3.444.095,00**	**3.525.294,19**

Le voci più significative nell'ambito delle diverse tipologie sono:

- tipologia 100: entrate da parcheggi a pagamento € 180.514,34, rette nido € 178.051,34 proventi da centralina idroelettrica € 295.509,33, affittanza malghe comunali € 138.476,47, proventi da taglio dei boschi a seguito tempesta VAIA e bostrico € 545.406,95;
- tipologia 200: si riferisce interamente alle sanzioni per violazioni a regolamenti e al codice della strada;
- tipologia 400: si riferisce interamente a dividendi da società partecipate;
- tipologia 500: proventi da servizio depurazione € 435.421,46 (compensati da analogo importo in spesa trattandosi di una sorta di giro fondi alla PAT), Iva a credito su attività comm.li € 54.233,05, quote a carico di Amambiente Spa per la gestione del servizio idrico integrato € 160.430,00 e per il servizio di spazzamento stradale € 233.547,60.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.
Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale			*Previsione definitiva*	*Accertato 2023*
Tipologia	*100*	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia	*200*	Contributi agli investimenti	3.260.364,43	2.309.980,73
Tipologia	*300*	Altri trasferimenti in conto capitale	176.205,00	25.480,04
Tipologia	*400*	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	164.000,00	161.907,47
Tipologia	*500*	Altre entrate in conto capitale	472.500,00	205.792,45
Totale			**4.073.069,43**	**2.703.160,69**

Come già evidenziato in precedenza, lo scostamento tra previsione e accertato deriva dalla riprogrammazione su esercizi successivi di entrate da trasferimenti a finanziamento di spese di investimento rinviate ad anni successivi a seguito della modifica delle priorità in corso d'anno.
Da evidenziare che la tipologia 500, accoglie oltre alle entrate derivanti da concessioni e sanzioni edilizie, anche la previsione delle entrate da accordi urbanistici. Poiché non si è addivenuti alla sottoscrizione entro il 31.12, l'entrata non è stata accertata. Al netto di questa posta la tipologia 500 presenta un rapporto accertato/previsto pari al 119 %.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2023 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2023 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Anticipazioni da istituto tesoriere			*Previsione definitiva*	*Accertato 2022*
Tipologia	*100*	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	
Totale			**1.000.000,00**	**0,00**

Come evidenziato nell'apposito paragrafo, nel 2023 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.
Si rinvia al paragrafo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" per i relativi dettagli.

Analisi della spesa

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2023 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle spese 2023.

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegnato 2023	% Imp/prev def	Pagato 2023	% Pag/imp
Titolo 1	Spese correnti	10.117.290,77	10.768.095,80	9.193.521,50	85,38%	6.839.050,61	*74,39%*
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.150.892,57	7.376.252,80	4.083.454,97	55,36%	3.297.613,25	*80,76%*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	44.676,00	44.676,00	44.675,18	100,00%	44.675,18	*100,00%*
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.159.800,00	2.173.500,00	2.379.640,46	109,48%	2.114.555,65	*88,86%*
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				1.205.568,63			
Totale		**21.472.659,34**	**21.362.524,60**	**16.906.860,74**	**79,14%**	**12.295.894,69**	***72,73%***

La spesa corrente presenta un grado di realizzazione pari 58,38%; per quanto riguarda la spesa di investimento l'indicatore è l'influenzato dell'operazione di riaccertamento dei residui che comporta uno spostamento degli impegni all'esercizio successivo con costituzione del fondo pluriennale vincolato non ricompreso nella voce "Impegnato 2023". Sommando anche il valore del fondo di parte capitale pari a euro 2.231.083,37 la % di realizzazione è del 69,04%.

A fronte degli impegni assunti, la procedura di spesa si completa con il pagamento entro l'anno per il 74,39% in spesa corrente e per il 80,76% nel caso della spesa di investimento. Su quest'ultima possono incedere in misura significativa gli stati di avanzamento emessi nel mese dicembre che vengono poi pagati a gennaio dell'anno successivo.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2023, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese correnti per missione

		IMPEGNATO 2022	*IMPEGNATO 2023*	*scostamento 2023-2022*	*% IMP 2023 sul tot*
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.860.259,68	2.921.741,17	61.481,49	31,78%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	388.326,60	376.576,97	-11.749,63	4,10%
4	Istruzione e diritto allo studio	949.164,09	812.836,40	-136.327,69	8,84%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	265.922,38	304.592,07	38.669,69	3,31%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	481.190,87	465.920,30	-15.270,57	5,07%
7	Turismo	257.459,74	260.160,85	2.701,11	2,83%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	290.875,61	317.162,45	26.286,84	3,45%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.145.844,76	1.915.923,66	-229.921,10	20,84%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	648.652,10	604.318,63	-44.333,47	6,57%
11	Soccorso civile	20.999,54	31.435,74	10.436,20	0,34%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.083.420,61	1.119.262,29	35.841,68	12,17%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.739,21	30.824,59	19.085,38	0,34%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.801,81	32.766,38	3.964,57	0,36%
	Totale	**9.432.657,00**	**9.193.521,50**	**-239.135,50**	**100,00%**

L'andamento della spesa corrente riflette la riduzione della dinamica inflazionistica relativamente alle spese energetiche rispetto all'anno precedente.

I dati sopra riportati evidenziano una maggior concentrazione della spesa corrente nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione seguita dalla missione 9 Sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente e dalla missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e 4 Istruzione e diritto allo studio.

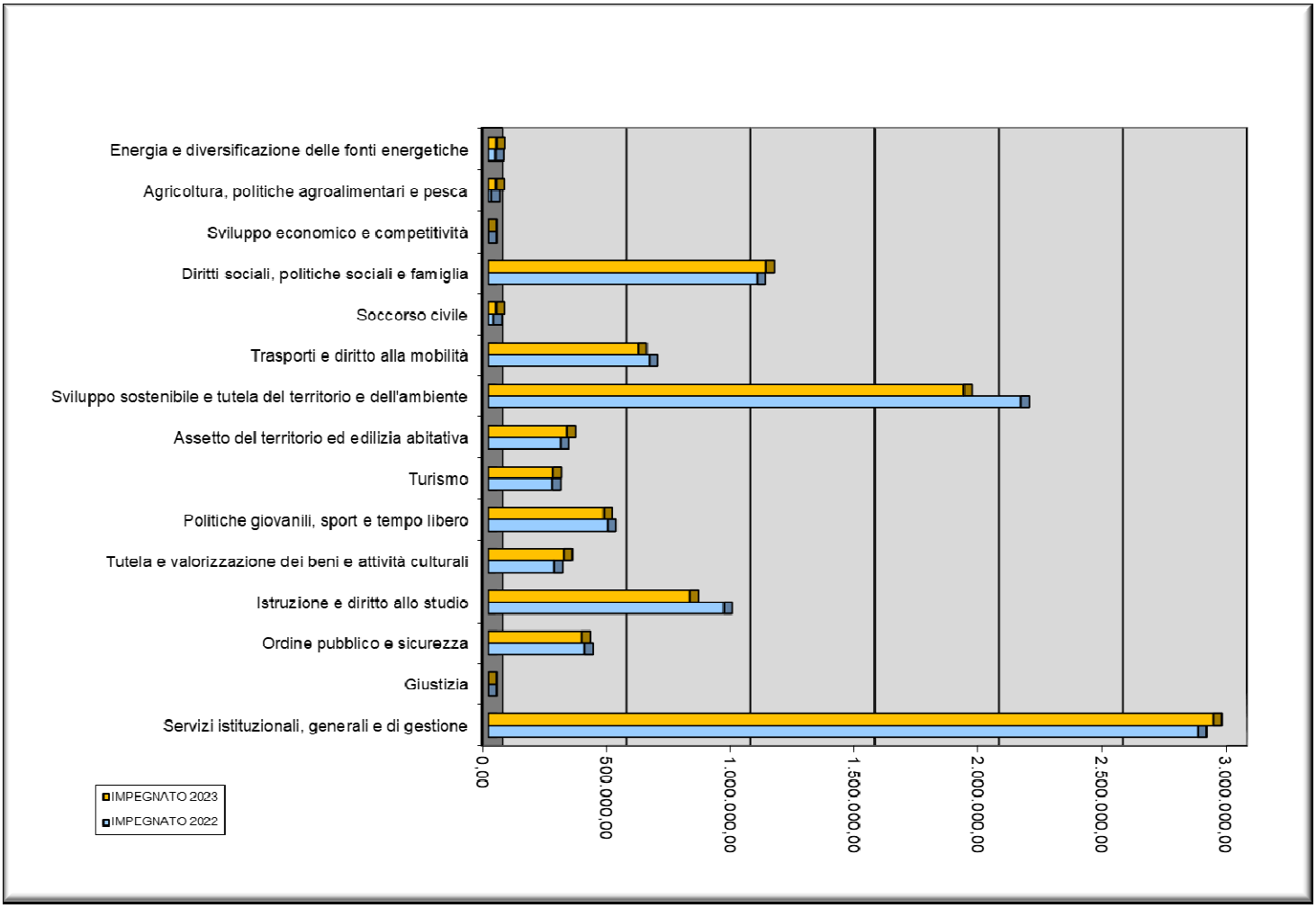
Osservando i valori rispetto a quelli dell'esercizio precedente si nota come le variazioni più rilevanti siano collocati nelle seguenti missioni:

- ✓ missione 1 Servizi istituzionali: le maggiori spese sono imputabili ai nuovi importi per indennità di carica (totalmente finanziati da apposito trasferimento dalla Pat in entrata)
- ✓ missione 3 Ordine pubblico e sicurezza: si registrano minori spese per il trasferimento al corpo intercomunale di polizia locale, oltre a minori spese per il servizio di steward per il controllo del green pass presso l'asilo nido comunale e per controlli in occasione di manifestazioni a supporto/integrazione della polizia locale (servizi che si sono conclusi il 31.03.2023 con l'attenuarsi delle restrizioni);
- ✓ missione 4 Istruzione e diritto allo studio: le minori spese sono legate in larga alla riduzione dei costi energetici e alle minori spese per pulizie visto il cessare delle disposizioni covid;
- ✓ missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: si rilevano maggiori spese per personale a tempo determinato e per organizzazione di eventi;
- ✓ missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero: le minori spese sono legate in larga misura alla riduzione dei costi energetici per l'utilizzo delle palestre;
- ✓ missione 7 Turismo: le spese risultano pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: la minore spesa è attribuibile all'intervento di sostituzione nel pagamento della tariffa rifiuti finanziato con i fondi covid effettuato anche nel 2022, e a minori spese per le migliorie boschive;
- ✓ missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità: si registrano minori spese per illuminazione pubblica;
- ✓ missione 11 Soccorso civile: si rilevano maggiori spese per trasferimento ordinario ai vigili del fuoco a copertura degli oneri derivanti da conguaglio su spese di riscaldamento;
- ✓ missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: le maggiori spese derivano da maggiori spese

per il personale in servizio presso l'asilo nido comunale e per il servizio Tagesmutter (per maggiori utenti).

- ✓ missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: la maggiore spesa si riferisce all'organizzazione di iniziative a sostegno dell'agricoltura.

Spesa corrente per missione – confronto 2022-2023



Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese correnti per macroaggregato

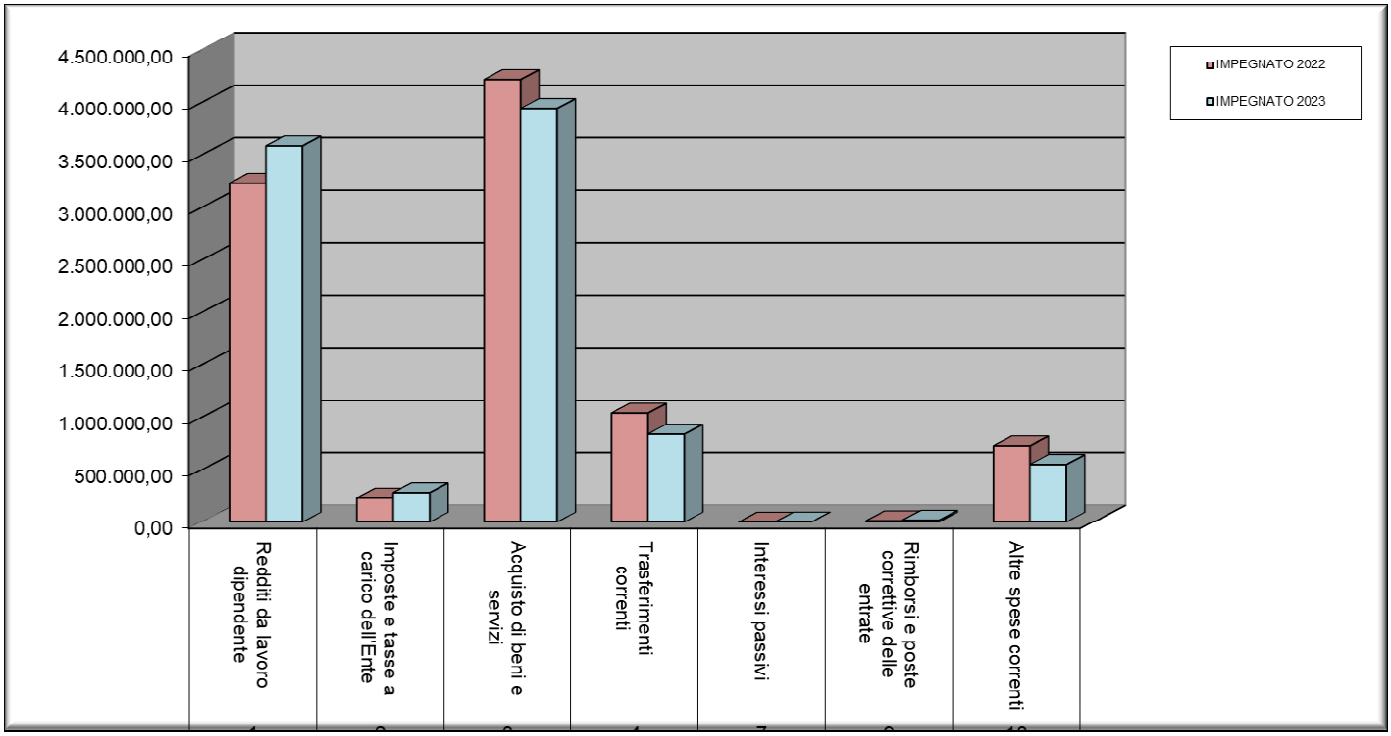
		IMPEGNATO 2022	*IMPEGNATO 2023*	*scostamento 2023-2022*	*% IMP 2023 sul tot*
1	Redditi da lavoro dipendente	3.222.847,39	3.579.818,22	356.970,83	38,94%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	225.505,98	276.273,50	50.767,52	3,01%
3	Acquisto di beni e servizi	4.210.396,08	3.940.685,33	-269.710,75	42,86%
4	Trasferimenti correnti	1.037.377,50	832.873,74	-204.503,76	9,06%
7	Interessi passivi	0,00	738,61	738,61	0,01%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.635,77	17.215,47	5.579,70	0,19%
10	Altre spese correnti	724.894,28	545.916,63	-178.977,65	5,94%
		9.432.657,00	**9.193.521,50**	**-239.135,50**	**100,00%**

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi
informatici). Fanno parte di questo macroaggragato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.
TRASFERIMENTI CORRENTI
In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.
INTERESSI PASSIVI
La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.
ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente.
Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.[1]

[1] A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.
L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Spesa corrente per macroaggregato – confronto 2022-2023



Anche la lettura per macroaggregato rispecchia quanto evidenziato in precedenza, ovvero l'influenza delle spese energetiche in diminuzione nel macroaggregato acquisto di beni e servizi. Sinteticamente si rappresentano le principali cause di scostamento rispetto ai valori dell'anno precedente:

- ✓ Personale: si registra complessivamente un incremento legato alla corresponsione degli arretrati per rinnovo contrattuale (+ 148.653,96), maggiori spese per corresponsione "una tantum" (+ 65.546,17) e a maggiori spese per TFR personale cessato e anticipi TFR (+44.385,64) ;
- ✓ Imposte e tasse: l'incremento è dovuto all'adeguamento dell'Irap a seguito incremento della spesa per il personale (+ 31.832,85 compresa irap su arretrati) e all'incremento dell'imposta sostitutiva sul TFR (+13.538,07);
- ✓ Beni e servizi: i decrementi più rilevati si registrano nella spesa per energia elettrica (-71.636,24) e per la gestione calore(– 214.317,94); da rilevare anche la minore spesa per progettazioni preliminari (– 71.838,54);
- ✓ Trasferimenti: la riduzione è da attribuire all'esaurimento delle politiche di sostegno economico a fronte della crisi legata alla pandemia per le quali anche nel 2022 era stata finanziata la sostituzione nel pagamento di una quota della tariffa rifiuti (-80.076,51) e minori spese per servizio depurazione (-90.859,31 analogo importo in entrate) e minori spese per rette di degenza nelle case di riposo (-30.685,55).
- ✓ Altre spese: si registra una riduzione dell'Iva a debito sulla vendita di legname schiantato (-38.337,97) e della spesa per migliorie boschive (-131.596,70).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello approvato con DM Interno del 23.01.2012 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Rinfresco	Inaugurazione opera pubblica – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. g);	€ 350,00
Rinfresco	Inaugurazione opera pubblica – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. g);	€ 350,00
Acquisto corona di alloro	Celebrazione commemorativa ricorrenza dei "Caduti" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 88,00
Totale spese sostenute		**€ 788,00**

Entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2021, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nella tabella che segue si illustra la spesa corrente per missione impegnata nel 2023, evidenziando il peso della singola missione sul totale e riportando il dato dell'esercizio precedente, al fine di analizzarne l'evoluzione.

Spese in conto capitale per missione

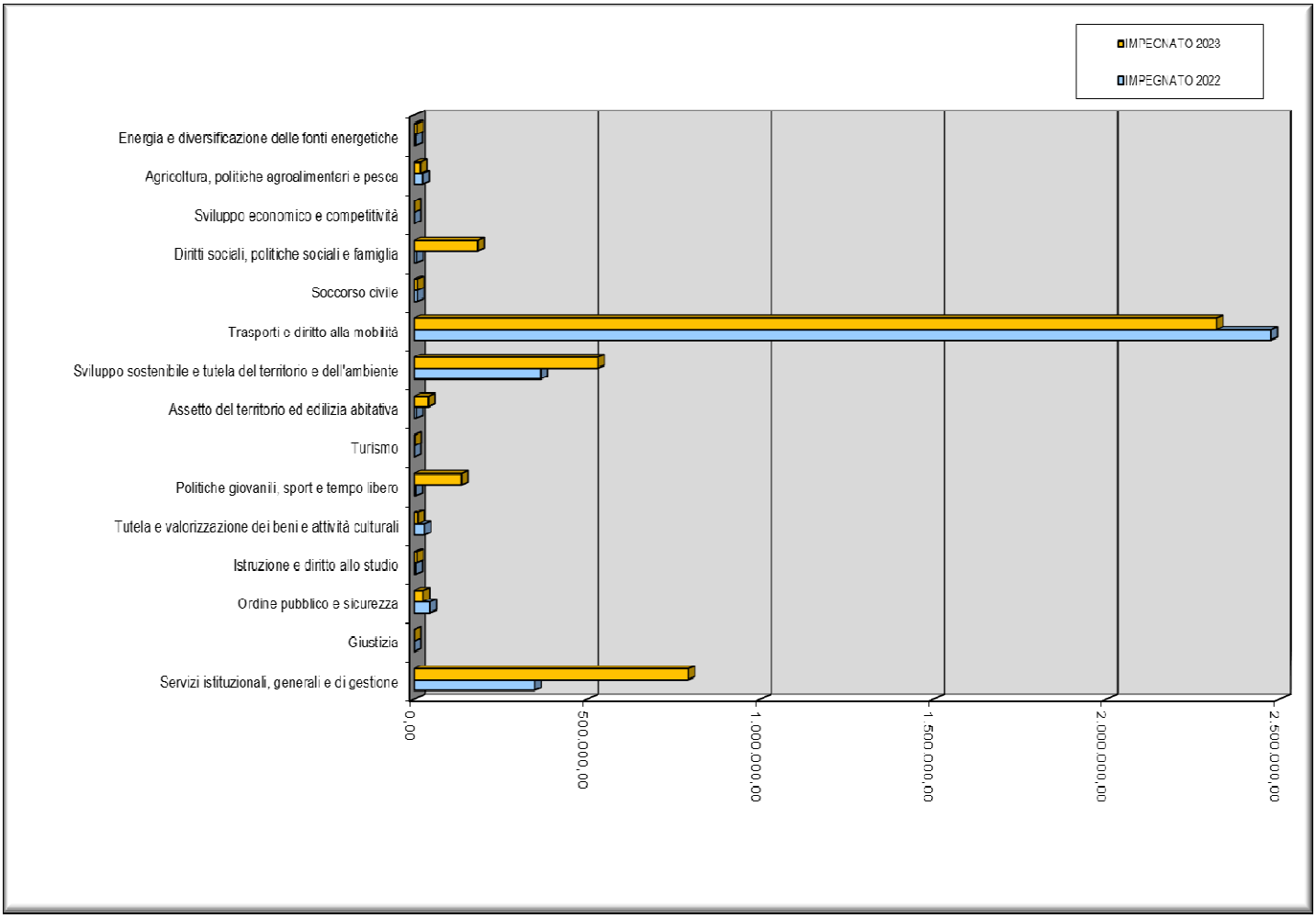
		IMPEGNATO 2022	*IMPEGNATO 2023*	*scostamento 2023-2022*	*% IMP 2023 sul tot*
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	348.038,11	791.812,46	443.774,35	23,83%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	45.081,44	25.661,04	-19.420,40	0,77%
4	Istruzione e diritto allo studio	4.764,98	8.042,73	3.277,75	0,24%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.525,10	11.533,25	-17.991,85	0,35%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.905,96	136.940,29	132.034,33	4,12%
7	Turismo	0,00	1.245,99	1.245,99	0,04%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.458,42	40.865,33	34.406,91	1,23%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	365.363,46	530.939,47	165.576,01	15,98%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.474.664,17	2.318.204,36	-156.459,81	69,76%
11	Soccorso civile	8.865,54	9.000,00	134,46	0,27%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.855,46	183.147,12	176.291,66	5,51%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.216,88	18.087,16	-6.129,72	0,54%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.383,92	7.975,77	3.591,85	0,24%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Totale	***3.323.123,44***	**4.083.454,97**	**760.331,53**	**100,00%**

La concentrazione della spesa in conto capitale sulle diverse missioni di bilancio è naturalmente influenzata dagli investimenti in corso di realizzazione oltre che dal finanziamento di nuove opere. Ricordiamo infatti che con l'armonizzazione contabile le opere in corso di realizzazione dal punto di vista finanziario si manifestano in quota parte sulle varie annualità di bilancio interessate dagli stati di avanzamento.

Dai dati sopra riportati si evidenzia che la concentrazione della maggiore spesa di investimento nella missione 10 dove sono allocati gli interventi sulla viabilità; la spesa risulta in riduzione rispetto all'anno precedente per la conclusione nel 2022 dei lavori del ponte il loc. Salina e della nuova strada di collegamento tra via Lungoparco e la SP 11.

Le maggiori spese si riferiscono:

- ✓ missione 1 Servizi istituzionali: lavori di rifacimento della copertura delle ex scuole elementari e medie e acquisto nuova terna per il cantiere comunale
- ✓ missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero: trasferimento all' ASD Tennis Levico per lavori su impianto sportivo in loc. Belvedere
- ✓ missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: fognatura Barco, progetti di ripristino ambientale e accordo di programma per recupero ai fini turistici vecchio sentiero collegamento Levico Terme/Tenna
- ✓ missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: intervento finanziato nell'ambito del PNRR M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – Nuovo Polo 0-6 presso scuola materna Taita Marcos;



Tra le spese di investimento più rilevanti impegnate in competenza 2023, relative a nuovi investimenti finanziati nell'anno per la parte conclusa nell'anno, o quota parte di investimenti iniziati negli esercizi precedenti e conclusi nell' esercizio o di si ricordano:

- Ex scuole elementari e medie - rifacimento copertura euro 492.556,92
- PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - - Creazione nuovo polo 0-6 presso la scuola materna Taita Marcos euro 170.609,48
- PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 Messa in sicurezza di Viale Roma euro 237.008,52 + euro 142.615,55 relativi alla quota autofinanziata;
- Realizzazione rotatoria stazione degli autobus - quota a carico del Comune euro 402.080,07
- Strada di accesso al forte delle Benne - manutenzione straordinaria euro 187.318,74
- PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Messa in sicurezza del cavalcavia Campiello euro 139.189,31
- Interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica euro 105.578,15
- Allargamento via Sottorvoeri via A Prà euro 370.150,37
- Strada della Marziana - manutenzione straordinaria euro 168.615,12
- Lavori di somma urgenza strada Barco-Sella euro 334.412,41

- Fognatura Barco - opera in delega alla PAT euro 200.452,89
- Discarica Rio Sella - sondaggi, caratterizzazioni e bonifica euro 106.170,03

Tra le spese di investimento più rilevanti finanziate con risorse dell'esercizio 2023 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi, si ricordano (importi relativi alla quota reimputata sul 2024):

- PNRR - M4C1 - Inv. 1.1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - - Creazione nuovo polo 0-6 presso la scuola materna Taita Marcos euro 929.390,52 + euro 130.000,00 relativi alla quota autofinanziata;
- ex scuole S. Giuliana – ristrutturazione euro 601.497,29
- Fognatura Barco - opera in delega alla PAT euro 586.215,98
- Allargamento via Sottorvoeri via A Prà euro 285.849,63

Spesa in conto capitale per missione – confronto 2022-2023

Per completezza di analisi si riporta la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati che è riepilogata nella tabella seguente:

Spese in conto capitale per macroaggregato

		IMPEGNATO 2022	*IMPEGNATO 2023*	*scostamento 2023-2022*	*% IMP 2023 sul tot*
2	Investimenti fissi lordi	3.643.595,34	3.967.200,03	323.604,69	97,15%
3	Contributi agli investimenti	52.888,06	47.233,25	-5.654,81	1,16%
5	Altre spese in conto capitale	4.896,02	69.021,69	64.125,67	1,69%
		3.701.379,42	**4.083.454,97**	**382.075,55**	**100,00%**

La voce relativa a altre spese in conto capitale si riferisce al rimborso di contributi di concessione non dovuti.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2023 le spese sostenute per le quote di capitale si riferiscono unicamente alla restituzione alla PAT della quota dalla stessa anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.
Si rinvia al paragrafo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2023 è pari a:

FPV entrata	2023
FPV – parte corrente	€ 250.504,40
FPV – parte capitale	€ 2.231.083,37

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa	2023
FPV – parte corrente	€ 196.653,06
FPV – parte capitale	€ 1.008.915,57

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2023:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	Sito internet
AmAmbiente S.p.a.	18,51%	Gestione servizi idrici, illuminazione pubblica. Gestione ciclo dei rifiuti urbani	www.amambiente.it
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento	www.trentinomobilita.it
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,890%	Promozione turistica	www.visitvalsugana.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0688%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino Digitale Spa	0,0331%	Gestione servizi informatici	www.trentinodigitale.it
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale	www.gruppodolomitienergia.it
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	www.comunitrentini.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.
Alla data della stesura della presente relazione non risultano pervenute le attestazioni formali relativamente ad Amambiente Spa, Trentino mobilità Spa e Dolomiti energia Holding; dai contatti intercorsi in sede di verifica dei saldi è stato comunque possibile acquisire i dati relativi a crediti e debiti che vengono pertanto evidenziati nella tabella seguente.

Organismo partecipato	*%*	*Debito dell'ente comunicato dalla Società*	*Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio*	*Scostamento*	*Credito dell'ente comunicato dalla Società*	*Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio*	*Scostamento*
AMAMBIENTE SPA	*18,51%*		289.703,70			196.998,80	
TRENTINO MOBILITA' SPA	*1,11%*		0,00	0,00		180.517,34	
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	*1,890%*	39.680,00	39.680,00	0,00	3.551,08	3.551,08	0,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	*0,00984%*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	*0,0688%*	3.433,03	2.219,38	1.213,65	2.308,90	2.308,90	0,00
TRENTINO DIGITALE SPA	*0,0331%*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SC	*0,54%*	7.390,68	7.390,68	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che all'atto della stesura della presente relazione non sono ancora pervenute le certificazioni da parte di Amambiente Spa, Trentino mobilità Spa, Dolomiti energia Holding Spa, Trentino digitale Spa.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI
Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dagli addebiti relativi alla rivalsa spese. La società registra tali costi nelle fatture da emettere; l'ente contabilizza il relativo onere in competenza 2024.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

descrizione	canone locazione	utilizzo
PALESTRA EX SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE e PALESTRA POLO SCOLASTICO (per utilizzi extrascolatici)	€ 33.062,40	utilizzo associazioni sportive
CHIOSCO BAR PARCO SEGANTINI	€ 52.642,06	affitto ramo di azienda
SEDE GRUPPO ALPINI SELVA PIAZZA S. FABIANO E SEBASTIANO	€ 381,48	utilizzo associativo
SEDE GRUPPO ALPINI LEVICO	€ -	utilizzo associativo
BAR EX CASEIFICIO BARCO	€ -	comodato gratuito
POLO SCOLASTICO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
CANTIERE COMUNALE	€ -	utilizzo pubblico
CHIESETTA VEZZENA	€ -	a disposizione
CAMPO CALCIO FRAZIONE BARCO	€ -	uso pubblico
EDIFICIO EX SEVAL	€ 1.326,51	uso associativo
CANONICA BARCO	€ -	utilizzo pubblico
CASEGGIATI e FABBRICATI MINORI	€ 159,53	utilizzo associativo
CAMPO CALCIO ALLENAMENTO CON SPOGLIATOI	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
CAMPO CALCIO	€ -	utilizzo associativo Us Levico Terme
PALALEVICO	€ 1.500,00	concessione Bsi Fiere Societa' Cooperativa
FORTE COLLE DELLE BENNE	€ -	utilizzo pubblico
NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
COMPLESSO SOPRTIVO TENNIS Loc. BELVEDERE	€ 1.660,80	utilizzo associativo ASD tennislevico
COMPENDIO IMMOBILIARE PARCO GIOCHI V.LE LIDO		a disposizione
ASILO NIDO	€ -	utilizzo pubblico
SCUOLA MATERNA	€ -	utilizzo pubbliico
EDIFICIO EX SCUOLA MEDIA	€ -	utilizzo pubblico
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	concessione Opera Armida Barelli
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	uffici tecnici
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ 1.097,93	concessioni IFPA - CRI - sci club
EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE	€ -	concessione scuola musicale
ZONE SPORTIVE PALAZZETTO POLIVALENTE	€ -	contratto di partenariato pubblico privato
IMM. DESTINATI ALLA SANITA' POLIAMBULATORIO LEVICO TERME	€ -	utilizzo pubblico
MUNICIPIO	€ -	Uffici Comunali
MALGA COSTO DI SOTTO	€ 7.978,06	affitto agrario
MALGA COSTO DI SOPRA	€ 5.128,76	affitto agrario
MALGA CIMA VERLE	€ 26.441,60	affitto agrario
CASEIFICIO TURNARIO LEVICO	€ -	a disposizione
CASEIFICIO TURNARIO SELVA		a disposizione
CANONICA BARCO	€ -	a disposizione
MALGA EX BUSA VERLE	€ -	utilizzo associativo
MALGA VERLE	€ -	non utilizzabile
MALGA BASSON DI SOPRA		a disposizione
MALGA PALU'	€ 7.522,18	affitto agrario
MALGA BASSON DI SOTTO	€ 22.908,45	affitto agrario
MALGA BISCOTTO	€ 15.956,14	affitto agrario
MALGA MARCAI	€ 18.349,56	affitto agrario
MALGA FRATTE	€ 17.095,86	affitto agrario
MALGA POSTESINA	€ 17.095,86	affitto agrario
PARCHEGGIO DIAZ	€ 17.089,84	in concessione
EX SCUOLA BARCO	€ -	utilizzo associativo
EX SCUOLA CAMPIELLO	€ -	a disposizione
EX SCUOLA SELVA	€ 927,62	utilizzo associativo
EX SCUOLA SANTA GIULIANA	€ -	a disposizione - in ristrutturazione
COLONIA MONTANA VEZZENA	€ 7.623,00	concessione Associazione Victoria
TERRENI PISTA DA SCI	€ 11.593,17	concessione Turismo Lavarone Srl
VILLA IMMACOLATA	€ -	utilizzo pubblico
CASA SOCIALE BARCO	€ -	utilizzo associativo

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indicatori relativi ai tempi di pagamento dell'amministrazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'anno, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2023	-7,45 gg

Totale pagamenti per transazioni comm.li effettuati nel periodo	Totale importi pagati entro la scadenza	Totale importi pagati dopo la scadenza	*Di cui tra 1 e 5 gg.*	*Di cui tra 6 e 15 gg.*	*Di cui oltre i 15 gg.*
6.461.619,59	5.335.678,68	1.125.940,91	*€ 456.989,43*	*€ 348.428,10*	*€ 320.523,38*
Nr. 2037 fatture	Nr. 1558 fatture	Nr. 479 fatture	*Nr. 160 fatture*	*Nr. 176 fatture*	*Nr. 143 fatture*

Per quanto riguarda i documenti nella fascia "oltre i 15 gg" si precisa che tra gli stessi sono ricomprese fatture di Trentino Riscossioni, Ica Srl (concessionario della riscossione) GSE spa (Gestore dei servizi energetici) per le quali il pagamento avviene con giro contabile interno in quanto l'importo viene già trattenuto dalla società all'atto del riversamento delle somme e pertanto non dovrebbe "maturare" ritardo, analoga situazione si presenta per le fatture relative all'acquisto di carburante pagate mediante Sepa. Sono inoltre presenti diversi casi di ritardo dovuti a irregolarità o durc in attesa di verifica per i quali non è stata gestita in PCC la fase di sospensione.

Il legislatore con la legge di bilancio 2019 al fine di monitorare l'andamento dei pagamenti della pubblica amministrazione ha introdotto i seguenti ulteriori indicatori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio

(cosiddetto stock del debito);

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno;

Tali indicatori sono elaborati dalla Piattaforma di certificazione dei crediti, sistema nel quale confluiscono tutti i dati relativi a fatture ricevute e pagamenti effettuati dagli enti locali.

Entro il 31.01.2024 si è provveduto all'allineamento dei dati relativi a fatture per le quali il pagamento era stato eseguito ma che risultavano ancora aperte nella Piattaforma di certificazione dei crediti.

I dati rilevati dal sistema PCC, relativi allo stock del debito sono i seguenti.

Stock del debito residuo al 31/12/2022 *(dato allineato in PCC)*	138,88
Stock del debito residuo al 31/12/2023 *(dato allineato in PCC)*	29,76

Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti *(dato da PCC)*	-8 gg
Tempo medio ponderato di pagamento *(dato da PCC)*	31 gg

Dati da PCC al 25.03.2024

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguita, a cura del Servizio finanziario, l'attività di verifica costante delle fatture in scadenza.

Nel corso del 2023 è iniziato un lavoro di progettazione e realizzazione, in collaborazione con il responsabile del sistema informativo comunale, di una nuova versione del software di gestione dell'iter di liquidazione delle fatture nel quale si stanno delineando i vari passaggi di cui si compone l'iter di liquidazione in maniera più puntuale e efficace (compreso il meccanismo della sospensione), al fine di rendere maggiormente efficiente tutto il processo e la registrazione nella PCC degli eventuali periodi di sospensione consentendo una più corretta rilevazione degli indicatori relativi ai tempi di pagamento.

IL SINDACO

f.to Gianni Beretta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Sara Dandrea

Il PNRR e il rispetto dei tempi di pagamento

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- ⇒ un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- ⇒ un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

Obiettivi	Target	Metodo di calcolo
Indicatore tempo medio di pagamento	60 gg per gli enti del SSN 30 gg per gli enti locali	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice
Indicatore tempo medio di ritardo	< ZERO	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- ⇒ nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- ⇒ nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2024.

Ritenendo non sufficiente il deterrente costituito dall'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali per indurre le amministrazioni a rispettare i tempi di pagamento, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posizione organizzativa, al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC.

Indicatore di tempestività dei pagamenti ex DPCM 22/09/2014, indicatore tempo medio di ritardo, indicatore dei tempi medi di pagamento sono i tre parametri definiti per legge per misurare la virtuosità dell'ente. L'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 13/2023 è chiaro nel collegare la performance all'indicatore dei tempi medi di ritardo definito ai sensi della legge 145/2018 (commi 859 e 861) ai fini dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali. Tale indicatore esprime il ritardo rispetto alla scadenza di pagamento delle fatture per cui:

- ✓ se negativo significa che l'amministrazione paga in anticipo le fatture;
- ✓ se pari a zero, significa che l'amministrazione rispetta i termini di scadenza;
- ✓ se positivo, significa che l'amministrazione paga in ritardo le fatture

L'indicatore del tempo medio di ritardo è calcolato direttamente dalla PCC e non vi è alcuna possibilità di disattendere tale dato. L'indicatore è reso disponibile dall'Area RGS, consultando lo stock del debito ed è aggiornato in tempo reale. Gli enti possono agire sull'indicatore indirettamente allineando la PCC relativamente alle scadenze delle fatture, alla qualifica di debito non commerciale, alla sospensione delle fatture ovvero alla chiusura di documenti non liquidabili.

Gestione dei fondi PNRR

Con delibera della Giunta comunale nr. 182 del 03.11.2022 si è provveduto:

- ✓ ad approvare la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni
- ✓ alla variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 al fine di perimetrare i capitoli di entrata e di spesa dedicati agli interventi del PNRR secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 29/2022.

Nella tabella seguente si riepilogano gli investimenti finanziati con fondi PNRR.

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO			RIFERIMENTO PNRR			
CUP	**Importo finanziamento**	**Descrizione**	**Miss.**	**Comp.**	**Invest.**	**AMMINISTRAZIONE TITOLARE**
B46J20000330005	70.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B46J20000330005 - Interventi di riqualificazione energetica Palalevico	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B49J21006950005	140.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B49J21006950005 - Contributo per Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B42E22028800006	70.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B42E22028800006 - Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2022	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B42E23041080006-	70.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B42E22028800006 - Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2023	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno / PAT
B47H20001790004	242.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001790004 - Messa in sicurezza di Viale Roma	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno
B47H20001800004	275.000,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B47H20001800004 - Messa in sicurezza del cavalcavia Campiello	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno

CUP	Importo finanziamento	Descrizione	Miss.	Comp.	Invest.	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
B41C22000460006	121.992,00	Abilitazione al cloud per la PA locali	M1	C1	2.2	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIPARITMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22001960006	155.234,00	Servizi e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIPARITMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22002560006	4.802,00	Servizi a cittadinanza digitale - Adozione dell'app IO	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIPARITMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B41F22002140006	14.000,00	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	M1	C1	1.1	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIPARITMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
B43C22000100006	1.100.000,00	Realizzazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna Taita Marcos	M2	C4	2.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
B48H22016780001	178.225,00	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP: B48H22016780001 - Contributo per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in loc. Seciaro	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno

Ad oggi l’Ente ha concluso la rendicontazione relativa ai progetti di riqualificazione energetica Palalevico e di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica assegnazione 2021 e ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

Intervento	INTERVENTO	Titolarità	Importo finanziamento	ANTICIPAZIONE	
B46J20000330005	Efficientamento energetico Palalevico - L. 160 assegnazione 2020	MINISTERO DELL'INTERNO per il tramite PAT	70.000,00	35.000,00	50%
B49J21006950005	Efficientamenteo energetico illuminazione pubblica - L. 160 assegnazione 2021	MINISTERO DELL'INTERNO per il tramite PAT	140.000,00	70.000,00	50%
B47H20001790004	Messa in sicurezza di Viale Roma	MINISTERO DELL'INTERNO	242.000,00	44.000,00	20%*
B47H20001800004	Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello	MINISTERO DELL'INTERNO	250.000,00	50.000,00	20%
B48H22016780001	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in loc. Seciaro	MINISTERO DELL'INTERNO	178.225,00	35.645,00	20%

(*) acconto pari al 20% dell'assegnazione iniziale pari a 220.000,00 euro successivamente integrata del 10% con la preassegnazione ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC.

Le movimentazioni relative a incassi e pagamenti sono gestite nell'ambito di appositi sottoconti vincolati. Le somme incassate e non spese sono confluite al 31/12 nella cassa vincolata, così come gli importi accertati e non impegnati sono indicati nell'allegato a/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

Con il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024 è stato disposto il completo definanziamento nell'ambito di fondi PNRR della misura M2C4 I2.2 «Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni», all'interno della quale confluivano le linee di intervento di cui all'art 1 comma 139 e ss della Legge n 145 2018 e di cui all'art 1 commi 29 e ss della Legge n 160 2019.

Pertanto, con riferimento alla tabella sopra riportata, le opere con amministrazione titolare Ministero dell'Interno finanziate dalla L.160/2019 (cd. Piccole opere) e dalla L. 145/2018 (cd. Medie opere) e non ancora rendicontate, tornano alle linee di finanziamento originali mantenendo i regimi derogatori speciali in tema di contratti e contabilità previsti dalle norme PNRR.

Gestione dei servizi

⇒ ASILO NIDO COMUNALE

⇒ SCUOLA MATERNA PROVINCIALE

⇒ SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE

⇒ LA TEMPESTA VAIA: RISORSE E RELATIVO UTILIZZO

ASILO NIDO COMUNALE

Nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale pone particolare attenzione al servizio dell'asilo nido in quanto provvede alla temporanea cura educativa dei bambini, assicurando un'adeguata assistenza alla famiglia anche al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori.

Il servizio viene garantito tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.15 alle ore 17.30 per un'area di utenza convenzionata estesa al Comune di Novaledo. La struttura accoglie anche utenti provenienti da Comuni non convenzionati nel caso in cui vi siano posti disponibili.

La capacità ricettiva della struttura è pari a 60 posti. A causa della pandemia e delle regole imposte dai protocolli Covid, per garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile è stata sperimentalmente aperta una sezione staccata presso i locali siti al primo piano di Villa Immacolata.

Il servizio offerto prevede la possibilità di utilizzo del tempo pieno e part-time con possibilità di accedere all'anticipo e posticipo come sotto indicato:

tempo pieno	dalle ore 8,00 alle 16,30	applicando la tariffa base
part time	dalle ore 8,00 alle 13,30	con una riduzione del 20% su tariffa base
anticipo	dalle ore 07,15 alle 08,00	con maggiorazione di € 20,00 in misura fissa
posticipo	dalle ore 16,30 alle 17,30	con maggiorazione di € 30,00 in misura fissa

Il finanziamento del servizio viene garantito da:

Rette

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

a) una quota fissa mensile;
b) una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Le tariffe in vigore sono le seguenti:

- quota fissa mensile compresa tra euro 80,00 ed euro 330,00 con scaglioni di euro 1,00
- quota giornaliera nella misura fissa di euro 3,00.

Le tariffe intere per la quota fissa mensile si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o superiore a 0,30 .
Le tariffe minime per la quota fissa mensile e per la quota giornaliera si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare (ICEF) uguale o inferiore a 0,11.

E' stata prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale .
La quota fissa mensile viene altresì diversificata, in relazione all'orario di frequenza come sopra

evidenziato (tempo pieno, part time, anticipo e posticipo).

Concorso comuni convenzionati*:* risulta attualmente in essere la convenzione con il Comune di Novaledo; per quanto riguarda i rapporti finanziari è stato stabilito di addebitare la spesa ridefinita con riferimento ai consuntivi del triennio precedente.

Contributo Pat: i criteri e le modalità per la determinazione delle assegnazioni sono state stabilite, in attuazione all'art. 11 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1760 dd. 27.7.2009, come aggiornata con deliberazione n. 391 dd. 4.3.2011.
Il trasferimento viene quantificato sulla base del:

a) numero medio utenti iscritti
b) trasferimento standard per utente è calcolato con riferimento al periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi, con riduzione proporzionale per periodi di utilizzo inferiori e attribuendo pesi diversi a seconda del "tempo pieno" e del "tempo parziale". Il trasferimento standard per utente (a tempo pieno) è stato rideterminato per il 2023 in €. 7.406,50.

RENDICONTO ANNO 2023

ENTRATE		USCITE	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rette accertate: quote fisse + giornaliere	€ 178.051,34	Personale e oneri riflessi (compr. IRAP)	674.616,25
		Generi Alimentari e mat. Igienico sanitario	29.573,35
		Materiale didattico, di pulizia, telefono e varie	7.743,20
TOTALE	€ 178.051,34	Spese funzionamento collegate alla struttura (*riscaldamento, energia elettrica, acqua, manutenzione impianti)*	29.142,77
Contributo provinciale anno 2023	€ 426.096,67	Manutenzione ordinaria immobile	8.272,33
Contributo Servizio Tegesmutter	€ 22.758,54	incarico servizio coordinamento pedagogico	11.590,00
		spese servizio Tagesmutter	21.438,95
Concorso Comuni convenzionati:	€ 18.994,96	Acquisto attrezzature e arredi -manutenzione straordinaria	1.769,68
Novaledo € 18.994,96		**TOTALE SPESE**	**784.146,53**
		DISAVANZO	- 138.245,02
TOTALE ENTRATE	**€ 645.901,51**	**TOTALE A PAREGGIO**	**€ 645.901,51**

Nei dati sopra riportati è compresa anche la contribuzione dell'ente a favore degli utenti del servizio Tagesmutter. Si precisa che la differenza in entrata è dovuta al conguaglio relativo all'anno 2022 del contributo provinciale.

Con delibera della Giunta comunale nr. 29 del 27.02.2020 sono stati approvati i Criteri per la determinazione e l'erogazione di contributi finanziari alle famiglie che usufruiscono del servizio complementare di nido familiare – servizio Tagesmutter presso i soggetti iscritti all'apposito albo provinciale di cui all'art. 8, comma 1 della L.P. 12 marzo 2002 n. 4.
Il servizio di Tagesmutter è complementare e non sostitutivo del nido d'infanzia possono accedere al

sostegno economico solo le famiglie residenti nel Comune di Levico Terme che, alternativamente:

- ✓ hanno presentato domanda di iscrizione al servizio di nido d'infanzia e sono in lista d'attesa. Il sostegno è riconosciuto fino all'ammissione al servizio. Per ragioni di continuità educativa, nel caso di rinuncia all'ammissione al nido in corso d'anno il sostegno è comunque garantito fino alla chiusura dell'anno educativo in corso (fino al 31 agosto);
- ✓ dimostrino l'assoluta incompatibilità fra gli orari del servizio di nido d'infanzia e le esigenze familiari, con particolare riguardo agli orari di lavoro di entrambi i genitori.

Ai fini della determinazione del sostegno agevolato è stabilita una base di calcolo compresa tra € 4,00/ora ed € 5,90/ora, con arrotondamento ad € 0,10 in base dell'indicatore ICEF.
La contribuzione Pat per il sostegno del servizio Tagesmutter è pari a euro 4,46 per ora fruita.

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio asilo nido riferiti all'anno educativo 2021/2022 (01 settembre 2021 – 31 agosto 2022):

Mesi di apertura	Giorni di apertura	Bambini iscritti		Distribuzione degli iscritti			Giornate di presenza
		Maschi	Femmine	Tempo pieno	Part-time mattina	Part - time pomeriggio	
Settembre	24	30	30	51	9		846
Ottobre	21	30	30	51	9		904
Novembre	21	30	30	51	9		864
Dicembre	15	30	30	51	9		548
Gennaio	17	30	30	51	9		788
Febbraio	20	30	30	51	9		838
Marzo	23	30	30	51	9		1.129
Aprile	15	30	30	51	9		695
Maggio	22	30	30	51	9		1.103
Giugno	21	30	30	51	9		923
Luglio	20	30	30	51	9		884
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE *media mensile*	219	*28*	*28*	*47*	*8*	*0*	9.522

L'efficacia dell'offerta può essere misurata attraverso i seguenti indicatori:

- **indice di saturazione**: fornisce un'informazione sull'utilizzo della capacità ricettiva
- **indice di utilizzazione**: fornisce un'informazione sull'effettiva fruizione della struttura ed è direttamente correlato alla frequenza quotidiana da parte di ciascun bambino e di conseguenza risente dei periodi individuali di assenza

Indice di saturazione	Bambini iscritti (media mensile)/capacità ricettiva	100,00%

Indice di utilizzazione	Bambini presenti (giornate)/Bambini iscritti (giornate)	72,47%

Per avere un'indicazione in termini di efficienza il servizio si può far riferimento al **costo annuo per**

utente e al **costo per giornata di presenza**.

Costo medio annuo per utente	Costi totali/bambini iscritti (media mensile)	12.711,79

Costo per giornata di presenza	Costi totali/giornate presenza	80,10

Nella tabella seguente si illustrano i principali dati relative all'utilizzo del servizio Tagesmutter riferiti all'anno educativo 2022/2023 (01 settembre 2022 – 31 agosto 2023):

Mesi di utilizzo del servizio	Bambini iscritti		Ore sostenute dal Comune
	Maschi	Femmine	
Settembre	3	1	310,00
Ottobre	3	1	384,00
Novembre	3	1	343,00
Dicembre	3	1	316,00
Gennaio	4	1	326,00
Febbraio	4	1	480,00
Marzo	4	1	523,00
Aprile	4	1	398,00
Maggio	4	1	475,00
Giugno	4	1	432,00
Luglio	4	1	469,50
Agosto	4	1	118,00
TOTALE			4.574,50

SCUOLA MATERNA PROVINCIALE

In attuazione a quanto previsto dall'art. 20 della LP 21.03.1977 n. 13 si è provveduto alle attività gestionali della Scuola provincializzata dell'infanzia ed in particolare all'assunzione del personale non insegnante, all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione e rinnovo arredi, al riscaldamento, al servizio mensa e quindi alle spese generali di funzionamento.

Con determinazione del Servizio Finanziario n. 85 dd. 22.09.2023 è stata approvata la ricognizione delle spese sostenute per il funzionamento della scuola provinciale per l'infanzia per l'anno scolastico 2022/2023, come da seguente prospetto:

Spese per il personale non insegnante 2022/2023		
Spesa sostenuta	€ 301.520,55	-
Finanziamento assegnato	€ 275.593,00	+
Disavanzo quota per il personale da finanziare	€ 25.927,55	-
Spese per il funzionamento - quota struttura 2022/2023		
Spesa sostenuta	€ 209.203,47	-
Entrate dalle famiglie per servizio mensa	€ 62.289,85	+
Finanziamento assegnato	€ 98.145,00	+
Disavanzo quota struttura	€ 48.768,62	-

Sono state accertate entrate dalle famiglie per il servizio mensa per € 63.783,15

.

SERVIZIO SPAZZAMENTO STRADALE

Il servizio di spazzamento come indicato nel Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 29/11/2006 e come da modifica al contratto di servizio in essere con AMNU S.p.A. (delib.C.C. n. 59 del 28/11/2007), è gestito direttamente dal Comune; il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa e procede alla rifusione delle spese sulla base del piano finanziario approvato.

A partire dal 2020, la determinazione e il calcolo dei costi che confluiscono nello Piano finanziario di AmAmbiente Spa devono seguire le regole fissate dall' Autorità l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. I dati forniti dall'ente per i costi di spazzamento vengono quindi rielaborati da AMNU Spa ai fini dell'applicazione di coefficienti di calcolo della tariffa rifiuti secondo quanto fissato dall'autorità con proprie deliberazioni.
il Piano economico finanziario (PEF) d'ambito redatto da AMNU S.p.A., in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione n. 363/2021//R/RIF di data 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale, condiviso nella riunione della Conferenza dei Sindaci dei Comuni soci di Amambiente S.p.A. di data 30.03.2023 e la proposta tariffaria acquisita al protocollo comunale n. 6832 del 03.04.2023.

Si rappresenta la sintesi del PEF (Piano economico finanziario) 2023 elaborato da AmAmbiente Spa sulla base dei dati forniti dall'ente e delle regole disposte da ARERA.

Comune	Costi fissi ambito	Di cui quota spazzamento
Levico Terme	€ 4.309.354,00	€ 206.984,00

Ambito	
Costi variabili di ambito	€ 2.495.601,00
Quota variabile della tariffa per utenze domestiche e non domestiche (€/litro)	€ 0,105
Quota conferimento imballaggi leggeri (€/litro)	€ 0,005
Tariffa giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti (€/litro)	€ 0,286
Tariffa raccolta domiciliare imballaggi leggeri (€/litro)	€ 0,015
Tariffa raccolta domiciliare verde giardino (€/litro)	€ 0,026
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza **domestica**, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (litri/componente)	80
Quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza **non domestica**, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo dispositivo)	12
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di **residenti** (€/componente)	€ 5,00
Agevolazione per compostaggio frazione organica, da applicare alle utenze domestiche di **non residenti** (€/componente)	€ 2,50

ENTRATE STRAORDINARIE DERIVANTI DALLA VENDITA DI LEGNAME

L'evento meteorologico eccezionale che ha colpito il Trentino a fine ottobre 2018 ha causato pesanti danni ai boschi di proprietà del Comune di Levico su entrambi i versanti di Vetriolo e del Passo Vezzena.

Negli anni successivi, il bilancio comunale è stato caratterizzato dal venir meno delle entrate correnti derivanti dalla vendita di legname (mediamente 250.000/300.000 euro all'anno derivanti dalla vendita di circa 6.500 mc all'anno) e dalla rilevazione di importanti entrate cosiddette non ricorrenti derivanti dalle grosse quantità di legname schiantato che via via è stato venduto.

A partire dall'anno 2022 si è assistito ad un altro evento eccezionale che ha caratterizzato i boschi sia del versante di Vetriolo che di quello di Vezzena rappresentato dagli attacchi parassitari da bostrico. Questa ulteriore emergenza, conseguenza dell'enorme quantitativo di legname deterioratosi per via della tempesta Vaia, porterà ad un ulteriore depauperamento della risorsa "legname" per i prossimi anni. Tuttavia si ritiene di poter ritornare gradualmente ad accertare come entrate correnti quelle derivanti da progetti di taglio ordinari o comunque nel limite dei quantitativi annui di legname che si prevede di poter vendere con regolarità nei prossimi anni anche sulla base del nuovo piano forestale in corso di elaborazione.

Entrate	Fatture emesse nel 2023 per vendita legname schiantato/bostricato	545.406,95
	Iva a credito su spese lavorazione legname schiantato/bostricato	8.426,88
	TOTALE ENTRATE DA LEGNAME "VAIA"	553.833,83
Spese correnti	Spese per la lavorazione del legname schiantato/bostricato	125.777,44
	Iva a debito su fatture di vendita legname schiantato/bostricato	100.556,36
	Migliorie boschive su legname schiantato/bostricato	80.413,79
	Spese per assunzione straordinaria personale custodia forestale	15.885,77
	Spese per assunzione straordinaria personale per sostituzioni maternità	27.230,19
	Spese per organizzazione eventi culturali, sportivi e iniziative turistiche non ricorrenti	37.496,33
	Spese per incarichi tecnici (verifiche, redazione piani ecc..)	37.246,08
	TOTALE SPESE FINANZIATE DA VENDITE LEGNAME "VAIA"	424.605,96
	DIFFERENZA CONFLUITA IN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	129.227,87